



Partita IVA  
00247720691



Bandiera Blu

1992 1999 2000 2001  
2002 2003 2004 2005  
2006 2007 2008 2009

# COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di CHIETI  
Tel.0873/3401 – Fax 0873/547712  
www.comune.sansalvo.ch.it  
E-mail: [municipio@comune.sansalvo.ch.it](mailto:municipio@comune.sansalvo.ch.it)

AREA TECNICA  
*Servizio Manutenzione – Ambiente*  
[ufficio.ambiente@comune.sansalvo.ch.it](mailto:ufficio.ambiente@comune.sansalvo.ch.it)  
Tel – Fax 0873 340218



Ente Certificato

UNI EN ISO 14001

n. EMS-486/S

**OGGETTO: BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER LA PROGETTAZIONE, LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI LAMPADE AD ALTA EFFICIENZA PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE IN SOSTITUZIONE DELLE LAMPADE A BASSA EFFICIENZA, ATTRAVERSO LA FORMULA DEL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI**

**CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.) n. 04417542EE**

**TAVOLA n° 3 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**Il Responsabile del Procedimento: Michele De Filippis**

San Salvo lì

## **Art. 1 – Definizioni**

**Adeguamento normativo di un impianto.** L'insieme degli interventi atti a mettere a norma l'*Impianto*, rendendolo perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti. In particolare, gli interventi riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), la stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale, nonché l'adeguamento alle norme riguardanti l'*Inquinamento luminoso*.

**Alimentatore.** Dispositivo usato con le *Lampade a scarica* per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di *Lampade a scarica* alle caratteristiche della rete elettrica.

**Apparecchiatura di regolazione della tensione.** Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli *Impianti in derivazione*, che può avere anche funzione di regolazione del *Flusso luminoso* emesso dalle *Lampade* dell'impianto.

**Apparecchio di illuminazione.** Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più *Lampade* e che comprende tutti i componenti necessari al *Sostegno*, al fissaggio e alla protezione delle *Lampade* (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

**Braccio.** Parte del *Sostegno* al quale è fissato direttamente l'*Apparecchio di illuminazione*. Il *Braccio* può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

**Capitolato.** Il presente capitolato e i suoi Allegati.

**Centro luminoso.** Complesso costituito dall'*Apparecchio di illuminazione*, dalla *Lampada* in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale *Braccio* di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal *Sostegno*.

**Consumo ottimale teorico.** Il prodotto, espresso in kwh annui, tra il *Consumo teorico* e le *Modalità di Conduzione*.

**Consumo teorico.** Il prodotto tra la *Potenza Assorbita del Punto luce*, espressa in Watt e le *Ore effettive di esercizio annue*. Il *Consumo teorico* dovrà essere espresso in kWh.

**Consumo reale.** Il *Consumo teorico* dei *Punti luce*, espresso in kWh/anno, incrementato di una percentuale che tiene conto delle dispersioni ed eventuali perdite.

**Economia gestionale.** Riduzione dei costi di gestione del servizio di pubblica illuminazione.

**Efficienza luminosa di una lampada.** Il rapporto tra il *Flusso luminoso* emesso e la potenza elettrica assorbita da una *Lampada*. Ogni tipo di *Lampada* ha una *Efficienza luminosa specifica* ed in presenza di maggiore efficienza si mantiene il livello di *Flusso luminoso* a fronte di un minore consumo di energia elettrica. L'unità di misura è il *lumen per Watt* (lm/W).

**ESCO.** Le Energy Service Companies sono società di servizi energetici, che operano offrendo servizi energetici con le seguenti modalità: la garanzia di un risparmio energetico o l'offerta di un servizio a costi energetici minori; la remunerazione legata direttamente ai risparmi energetici conseguiti dall'utente; il finanziamento del cliente, ricorrendo al FTT o tramite mezzi propri, o comunque l'assistenza nell'accesso al credito.

**Esercizio degli impianti.** Con questo termine s'intende sia la conduzione, sia il controllo degli impianti nei termini previsti dalle leggi vigenti e dai regolamenti in vigore.

**Flusso luminoso.** Quantità di luce emessa dalla *Sorgente luminosa* in un secondo; l'unità di misura è il *lumen*.

**Finanziamento Tramite Terzi.** Tale strumento prevede la partecipazione di un soggetto terzo che fornisce le disponibilità finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intervento desiderato, alla ESCO o all'utente. L'ipotesi di base è che i flussi di cassa originati dai risparmi energetici conseguiti siano capaci di ripagare l'investimento, le spese di gestione e manutenzione e l'eventuale acquisto di combustibili e vettori energetici in un tempo ragionevole.

**Illuminamento.** Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (ovvero il rapporto tra la quantità di *Flusso luminoso* che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il *lux* ( $lux = lm/mq$ ).

**Impianto di illuminazione pubblica.** Complesso formato dalle *linee di alimentazione*, dai *sostegni*, dai *centri luminosi* e da tutte le componenti e la apparecchiature a valle del *Punto di consegna* dell'energia elettrica da parte della locale società di distribuzione fino a comprendere l'apparecchiatura terminale dell'impianto.

**Indice di resa cromatica.** (IRC) Indica in che modo una *Sorgente luminosa* è in grado di riprodurre il colore di un oggetto da essa illuminato.

**Inquinamento luminoso.** Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste come meglio definito dalle normative nazionali e regionali sul tema.

**Intensità luminosa.** Quantità di luce emessa in una data direzione dalla *Sorgente luminosa*; l'unità di misura è la candela ( $cd = 1 lm/sr$ ).

**Interdistanza.** Distanza tra due successivi *Centri luminosi* di un *Impianto*, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada; l'unità di misura è il metro lineare.

**Lampada o Sorgente luminosa.** Apparecchio per l'illuminazione artificiale caratterizzato da una *Potenza di targa* indicata dal produttore in Watt e da un' *Efficienza luminosa* espressa in *lumen per Watt*.

**Lampada a scarica.** *Lampada* nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

**Linea di alimentazione.** Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei *Centri luminosi* a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei *Centri luminosi*.

**LED.** (Light Emitting Diodes) sorgente realizzata con l'impiego di semiconduttori che convertono direttamente la corrente elettrica in luce. Un *LED* è composto da diversi strati di materiale semiconduttore.

**Luminanza.** Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente *all'illuminamento*, la *Luminanza* dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit (nit = cd/mq).

**Manutenzione ordinaria.** L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento.

**Manutenzione programmata.** L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle *Lampade* e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

**Manutenzione straordinaria.** Tutti gli interventi non compresi nella *Manutenzione ordinaria* e nella *Manutenzione programmata*, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto.

**Modalità di conduzione.** Sono espresse mediante un coefficiente percentuale (da 0% a 100%) sul *Consumo teorico di targa* per tenere conto di regolazioni della tensione e della potenza impegnata. Queste regolazioni possono prevedere una riduzione costante, laddove il *Flusso Luminoso* risulta sovradimensionato rispetto alle esigenze di illuminamento, o articolata per fasce orarie secondo i criteri previsti dalla normativa concernente l'*Inquinamento Luminoso* e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza stradale.

**Ore effettive di esercizio annue.** Sono le ore di effettiva accensione dei *Singoli impianti* oggetto di intervento. In via preventiva sono state stimate in 4303 ore.

DATA	ALBA	TRAMONTO	DIFF.	MINUTI BUIO			ORE BUIO	
				al giorno	gg	periodo	giorno	periodo
01/01/2008	7.32	16.43	14.49	889				
15/01/2008	7.30	16.54	14.36	876	14	12.264	14,60	204,40
01/02/2008	7.18	17.15	14.03	843	17	14.331	14,05	238,85
15/02/2008	7.01	17.33	13.28	808	14	11.312	13,47	188,53
01/03/2008	6.39	17.52	12.47	767	15	11.505	12,78	191,75
15/03/2008	6.16	18.09	12.07	727	14	10.178	12,12	169,63
01/04/2008	5.46	18.28	11.18	678	17	11.526	11,30	192,10
15/04/2008	5.23	18.44	10.39	639	14	8.946	10,65	149,10
01/05/2008	4.59	19.02	9.57	597	16	9.552	9,95	159,20
15/05/2008	4.42	19.17	9.25	565	14	7.910	9,42	131,83
01/06/2008	4.29	19.33	8.56	536	17	9.112	8,93	151,87
15/06/2008	4.25	19.41	8.44	524	14	7.336	8,73	122,27
01/07/2008	4.30	19.43	8.47	527	16	8.432	8,78	140,53
15/07/2008	4.39	19.38	9.01	541	14	7.574	9,02	126,23
01/08/2008	4.55	19.23	9.32	572	17	9.724	9,53	162,07
15/08/2008	5.09	19.05	10.04	604	14	8.456	10,07	140,93
01/09/2008	5.27	18.38	10.49	649	17	11.033	10,82	183,88
15/09/2008	5.42	18.13	11.29	689	14	9.646	11,48	160,77
01/10/2008	5.59	17.45	12.14	734	16	11.744	12,23	195,73
15/10/2008	6.15	17.22	12.53	773	14	10.822	12,88	180,37
01/11/2008	6.36	16.57	13.39	819	17	13.923	13,65	232,05
15/11/2008	6.53	16.41	14.12	852	14	11.928	14,20	198,80
01/12/2008	7.12	16.31	14.41	881	16	14.096	14,68	234,93
15/12/2008	7.25	16.31	14.54	894	14	12.516	14,90	208,60
01/01/2009	7.33	16.40	14.53	893	16	14.288	14,88	238,13
<b>TOTALE</b>				<b>365</b>	<b>258.154</b>		<b>11,80</b>	<b>4302,57</b>

**Potenza assorbita.** La potenza assorbita è la somma della potenze nominali della lampada e degli accessori necessari al suo funzionamento (reattori e accenditori).

**Punto di consegna.** E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore locale. Esso è normalmente posto all'interno di una cabina ove sono allocati il *Quadro* e le apparecchiature di comando e controllo del *Singolo impianto di pubblica illuminazione* e può essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

**Punto luce.** *Lampada* completa di accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più *Lampade* si considera un *Punto luce* ogni *Lampada*.

**Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione.** Rapporto tra il *Flusso luminoso* erogato da un *Apparecchio di illuminazione* e quello emesso dalla *Sorgente luminosa* in esso contenuta.

**Risparmio energetico.** Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di Illuminamento prodotto, o in prima approssimazione, a parità di *Flusso luminoso* emesso.

**SAP.** Lampade a vapori di sodio ad alta pressione.

**Singolo Impianto.** L'unità dell'*Impianto di Illuminazione* a valle del singolo *Punto di consegna* dell'energia elettrica.

**Sostegno.** Supporto destinato a sostenere uno o più *Apparecchi di illuminazione*, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

**Testata.** Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più *Apparecchi di illuminazione* e i conduttori di alimentazione elettrica.

**Temperatura di colore.** Indica, in termini numerici, il colore apparente della *Sorgente luminosa*. L'unità di misura è il grado Kelvin (K).

## **Art. 2 - Finalità e oggetto dell'appalto**

Scopo primario dell'appalto è la sostituzione delle lampade a bassa efficienza dell'illuminazione pubblica, nelle linee specificati nell'allegato A, al fine di favorire il conseguimento di un risparmio di natura energetica e gestionale.

Ai sensi del presente *Capitolato* gli interventi oggetto d'investimento nell'ambito del servizio di illuminazione richiesto, saranno effettuati a titolo non oneroso per l'ente appaltante con finanziamento da parte dell'*Appaltatore*, rappresentato da una *ESCO*.

Nello specifico la *ESCO* provvederà alla progettazione, fornitura, installazione di lampade ad alta efficienza per l'illuminazione pubblica comunale in sostituzione delle lampade a bassa efficienza, attraverso la formula del *Finanziamento Tramite Terzi*.

Più precisamente saranno a carico della *ESCO* aggiudicataria le seguenti attività:

- a) la progettazione esecutiva degli interventi di risparmio energetico;
- b) la fornitura, l'installazione dei nuovi corpi illuminanti e la direzione dei lavori;
- c) la fornitura delle apparecchiature soggette a sostituzione (lampade e accessori) per tutta la durata del contratto.

L'investimento per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico (minor consumo a parità di servizi resi), che la *ESCO* ha facoltà di proporre a proprio onere nell'offerta, s'intenderà ripagato entro la scadenza del contratto con una parte dei risparmi attesi, generati dagli interventi proposti e realizzati, secondo le previsioni dell'Aggiudicatario espresse in offerta.

Gli obiettivi che l'*Ente appaltante* intende conseguire sono i seguenti:

- Ottenere la massima efficienza ed efficacia, nel rispetto delle norme volte al contenimento dell'*Inquinamento Luminoso* e degli obiettivi di efficienza energetica, nel soddisfare i fabbisogni dei cittadini in materia di *Illuminazione* degli spazi pubblici in misura non inferiore a quanto prescritto dalla norme tecniche di riferimento. Il *Capitolato* definisce inizialmente tale livello di servizio in termini di erogazione di un *Flusso Luminoso* in misura non inferiore a quello attuale.

Resta escluso dal presente appalto l'adeguamento normativo dell'impianto e delle linee.

Per il conseguimento degli obiettivi stabiliti l'*Amministrazione appaltante* e l'*Appaltatore* dovranno operare sinergicamente instaurando un rapporto di stretta collaborazione.

## **Art. 3 – Consistenza delle lampade oggetto di sostituzione**

Le lampade oggetto di sostituzione sono quelle a bassa efficienza, identificate "MBF" come tipologia di lampada (vedi Allegato A). L'Allegato A riporta la descrizione di tutti i quadri elettrici che allo stato attuale contengono lampade MBF ed è da intendersi come analisi ricognitiva preliminare.

A partire dalle informazioni contenute nell'Allegato A è possibile identificare la tipologia di lampada in sostituzione a quella preesistente tale da assicurare sia un risparmio energetico e gestionale, sia la rispondenza ai parametri illuminotecnici e la conformità alle disposizioni regionali vigenti in materia, in termini di riduzione del flusso luminoso disperso.

Il suddetto rilievo dello stato di fatto costituisce la base su cui formulare l'offerta tecnica ed economica, ma dovrà essere verificato ed eventualmente aggiornato dalla ESCO che si aggiudica l'appalto.

Per effetto di possibili errori nel censimento, o per la non piena disponibilità al momento della pubblicazione del bando dei dati relativi ai punti luce ed ai relativi parametri tecnici, dovranno essere riportate, a seguito del sopralluogo effettuato dalla ESCO, le eventuali rettifiche in apposito verbale da redigere in contraddittorio tra le parti. Tale verbale di rettifica costituirà il database effettivo per la predisposizione del progetto illuminotecnico, da redigersi secondo le disposizioni di cui all'art. 8.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si elencano i possibili casi di dati discordanti rilevabili in sede di sopralluogo:

- diverso numero di punti luce a bassa efficienza per quadro elettrico idonei alla sostituzione;
- diversa potenza della lampada a bassa efficienza per quadro elettrico;
- minore o maggiore interdistanza tra i pali e altezza dei pali;
- diversa larghezza della strada e diversa classificazione secondo il codice stradale.

È facoltà della ESCO, previa approvazione della Amministrazione Appaltante, estendere l'intervento di sostituzione ad ulteriori punti luci individuati in sede di sopralluogo, qualora risultino idonei. Nel caso specifico saranno adottate le stesse modalità di calcolo per il canone ed il risparmio energetico disciplinate nel presente Capitolato.

#### **Art. 4 – Modalità di finanziamento del servizio - il finanziamento tramite terzi**

La progettazione, la fornitura, l'esecuzione dei lavori e gli oneri per la sicurezza inerenti alla messa in opera delle apparecchiature e degli impianti finalizzati a generare risparmi di natura energetica e gestionale, nonché la fornitura in opera, saranno effettuati a titolo non oneroso per l'Amministrazione, con finanziamento da parte della ESCO (**Finanziamento tramite Terzi**).

La ESCO provvederà alla realizzazione dell'intervento sostenendo tutte le spese d'investimento necessarie e recuperando tali spese (comprehensive degli oneri finanziari) mediante la corresponsione da parte della stazione appaltante di un canone equivalente al risparmio energetico conseguito, a meno della quota di risparmio trattenuta dall'amministrazione.

In particolare, l'investimento per la realizzazione degli interventi di risparmio energetico (minor consumo di energia elettrica a parità di servizi resi) che la ESCO ha facoltà di proporre, a proprio onere, in sede di offerta, s'intenderà ripagato entro la scadenza del contratto con i risparmi attesi, generati dagli interventi proposti, secondo le previsioni espresse dalla ESCO in offerta.

#### **Art. 5 – Risparmio economico totale**

Il risparmio economico totale, espresso in €/mese, derivante dalla sostituzione dei punti luce a bassa efficienza viene calcolato con le modalità indicate all'allegato C del presente Capitolato.

#### **Art. 6 – Canone**

Il corrispettivo per i servizi resi dalla ESCO viene riconosciuto dalla stazione appaltante attraverso un canone (€/mese) calcolato come differenza tra il risparmio economico totale, di cui all'art.5, e la quota di risparmio economico a beneficio dell'Amministrazione (pari ad una percentuale del risparmio economico totale, così come risulta dall'offerta economica presentata dalla ESCO aggiudicataria).

#### **Art. 7 - Durata di corresponsione del canone**

La durata di corresponsione del canone che la stazione appaltante riconoscerà alla ESCO sarà pari a quanto indicato in offerta economica.

La durata di corresponsione del canone non potrà essere superiore alla vita utile della lampada offerta.

#### **Art. 8 – Progetto illuminotecnico**

A partire dai dati riportati nel verbale di rettifica, di cui all'art.3, dovrà essere predisposto il progetto illuminotecnico comprovante il rispetto dei requisiti illuminotecnici degli apparecchi illuminanti idonei alla sostituzione.

Si dà atto che, essendo alcuni parametri geometrici (interdistanza, altezza, braccio e larghezza strada) fissati e non modificabili, in alcuni casi la sostituzione con i nuovi corpi illuminanti, pur generando un miglioramento dei parametri illuminotecnici, può non essere sufficiente a garantire i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente (come ad esempio le uniformità). Nella fattispecie l'intervento potrà essere eseguito solo nel caso in cui l'Amministrazione riterrà opportuno modificare a proprie spese l'interdistanza tra i pali, diversamente dovranno essere stralciati i suddetti punti luce da quelli ammissibili alla sostituzione.

Il progetto illuminotecnico dovrà inoltre contenere una relazione generale che specifica il numero definitivo di punti luce oggetto di sostituzione definitivo, distinti per potenza della lampada. Quindi dovrà essere ricalcolato:

- il risparmio economico totale secondo il criterio di cui all'art. 5;
- il canone secondo le modalità di cui all'art. 6;
- la durata di corresponsione del canone secondo le modalità di cui all'art. 7.

Il progetto verrà presentato alla stazione appaltante che provvederà alle necessarie verifiche e alla conseguente approvazione.

### **Art. 9 – Fornitura ed installazione**

La ESCO si farà carico a proprie spese della fornitura ed installazione dei nuovi punti luce, senza alcuna spesa aggiuntiva da parte dell'Ente appaltante. L'installazione dovrà essere eseguita a regola d'arte e non dovrà causare alcun danno reale.

### **Art.10 – Specifiche tecniche delle forniture (requisiti minimi)**

Gli apparecchi illuminanti devono presentare le seguenti caratteristiche:

- avere un'intensità massima di 0 candele (cd) per 1000 lumen a 90° ed oltre ed essere equipaggiati con lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa;
- avere luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e illuminamenti non superiori ai livelli minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza.
- i materiali impiegati devono essere dotati di certificazione di prodotto

### **Art. 11 – Garanzie dei materiali e modalità di applicazione**

Per tutta la durata della corresponsione del canone, la ESCO dovrà garantire a proprie spese la fornitura e l'installazione dei componenti dei nuovi corpi illuminanti oggetto dell'appalto, che per decadimento di prestazioni o per difetti di fabbricazione, necessitino di sostituzione. Per quanto riguarda i tempi di effettuazione di tale servizio di garanzia, la ESCO s'impegna a fornire il componente oggetto di sostituzione entro 72 ore dall'avvenuta comunicazione scritta da parte della Stazione appaltante, fatto salvo i casi di cui all'art.12.

### **Art. 12 – Casi in cui non si applica la Garanzia dei materiali**

La Esco è sollevata dall'onere di sostituzione a proprie spese del dispositivo mal funzionante nei seguenti casi:

- rottura della lampada per atto vandalico;
- furto;
- causa di forza maggiore (eventi atmosferici avversi);
- abbattimento del palo stradale (incidenti, scavi, urti).

### **Art. 13 – Modalità di pagamento del canone annuo**

Il riconoscimento del canone decorre a partire dalla data di collaudo degli impianti per un periodo di tempo pari a quanto risulterà dall'applicazione dell'art.7. I pagamenti avverranno con cadenza bimestrale posticipata.

### **Art. 14 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti**

L'ESCO sarà tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

- dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

#### **Art. 15 – Obblighi della stazione appaltante**

L'Amministrazione si impegna, per tutta la durata del contratto d'appalto, a collaborare con la ESCO per consentire la migliore esecuzione degli interventi. In particolare si obbliga:

- a corrispondere il canone secondo le modalità di cui all'art.13;
- ad effettuare il servizio di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti, fatta eccezione della sostituzione dei punti luce oggetto dell'appalto per i quali si applica la garanzia di cui all'art.11.

#### **Art. 16 – Oneri e obblighi della ESCO**

Oltre agli oneri inerenti al finanziamento, la Esco è obbligata:

- a redigere il progetto illuminotecnico;
- ad eseguire a regola d'arte gli interventi e l'installazione dei nuovi impianti necessari per garantire il risparmio energetico;
- a finanziare gli interventi proposti in sede di offerta;
- ad ottenere autorizzazioni o licenze, comprensive delle spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nulla-osta da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali e altri, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente Capitolato e più generalmente per una corretta gestione degli impianti di illuminazione pubblica;
- ad assicurare la fornitura dei componenti oggetto di sostituzione, così come previsto nel piano di manutenzione;
- ad assicurare la garanzia di cui all'art.11.

Non rientrano tra gli obblighi della Esco: la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria degli impianti.

#### **Art. 17 - Risoluzione del contratto**

Il contratto potrà essere risolto dall'Amministrazione nel caso di:

- gravi o reiterate violazioni delle norme di legge applicabili in materia o degli obblighi contrattuali, tali da pregiudicare la funzionalità degli impianti e il loro conseguente normale esercizio.

In tali ipotesi, l'Amministrazione dovrà contestare per iscritto le inadempienze della Esco, assegnandogli un termine non inferiore a 30 giorni per le controdeduzioni. Decorso tale termine, l'Amministrazione adotterà i provvedimenti di competenza.

In ogni caso, la Esco sarà soggetta, a titolo di penale, alla perdita del deposito cauzionale, nonché al risarcimento dei danni.

In tutti i casi di cessazione anticipata del rapporto, la Esco avrà diritto al rimborso delle somme anticipate a titolo di finanziamento, per le rate ancora non scadute all'atto della risoluzione del contratto, nonché alla corresponsione dell'importo per l'espletamento dei servizi erogati fino a quel momento.

#### **Art. 18 Normativa di riferimento**

Decreto Legislativo n.285 del 30/4/ 1992: “Nuovo Codice della Strada”, (G.U. n. 114, Suppl. ordinario 18/05/1992) e ss.mm.ii.

Decreto Presidente Repubblica n. 495 del 16/12/1992: “Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”

Decreto Legislativo 360/93: “Disposizioni Correttive ed integrativa del Codice della Strada” approvato con Decreto legislativo n. 285 del 30-04-1992

Direttiva Ministeriale LLPP 12/04/95”Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico” (Suppl. Ordinario n.77 alla G.U. n.146 del 24 Giugno 1995-Serie Generale).

Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 201, “Attuazione della direttiva 2005/32/CE relativa all’istituzione di un quadro per l’elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia”

Decreto Ministeriale LL.PP. del 5 novembre 2001 – “Norme funzionali e geometriche per la costruzione della strade”

Legge della Regione Abruzzo n.12 del 3 Marzo 2005

Norma UNI EN 13201-2 del settembre 2004

Norma UNI 11248 dell’ottobre 2007

#### **Art. 19 - Allegati al capitolato**

Al presente capitolato sono allegati i seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso:

Allegato A. Elenco descrittivo degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale, così come vengono consegnati alla ESCO, con riferimento alla consistenza degli stessi, distinto per contatore e contenente le seguenti informazioni, laddove disponibili:

- a. numero identificativo del quadro elettrico (POD);
- b. ubicazione quadro elettrico;
- c. strade alimentate;
- d. classificazione strada, secondo il Codice della Strada;
- e. tipologia di sostegno;
- f. altezza punto luce;
- g. interasse punto luce.

- h. numero di punti luce;
- i. tipologia della lampada;
- j. potenza della lampada;

Allegati B. Schede valutazione risparmio distinte per tipologie di lampade oggetto di sostituzione

Allegato C: Scheda riepilogativa per la determinazione del risparmio energetico ed economico totale